

Tartufo bianco

In scena a Milano le cene in omaggio al «re di Alba»

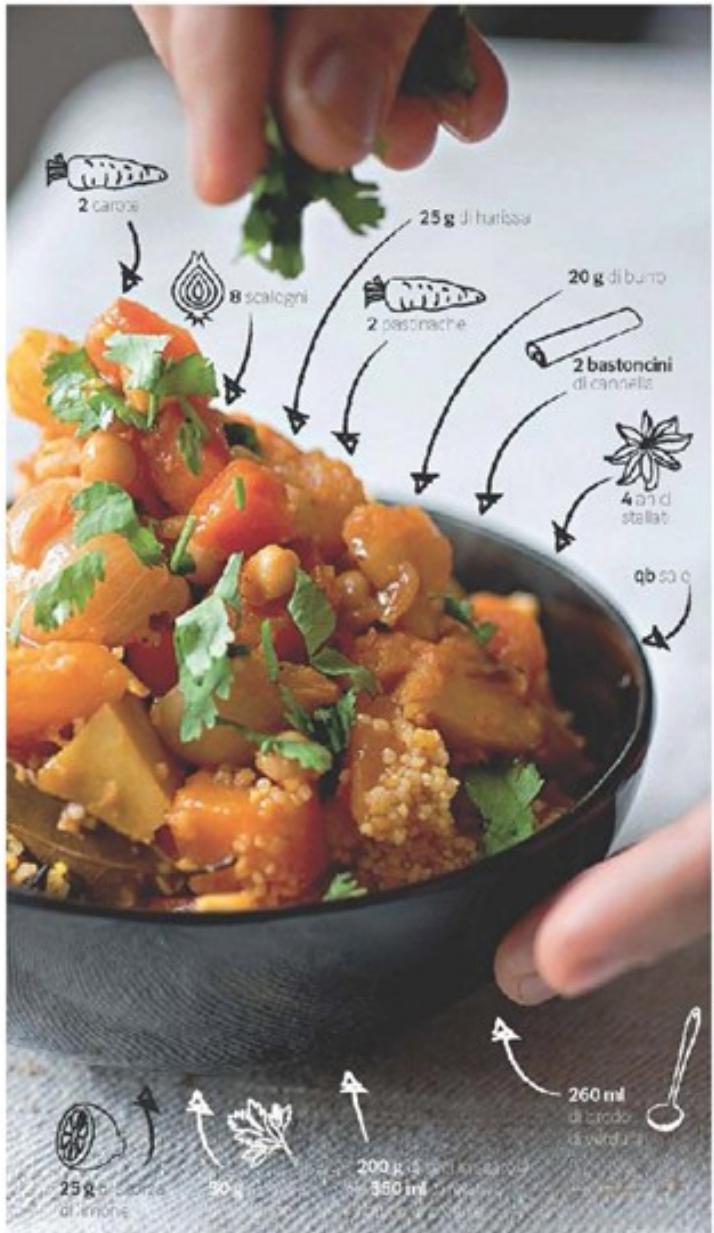
Un menù interamente a base di tartufo bianco d'Alba. Da mangiare come antico: insieme all'uovo in gabbia con crema di latte e grana padano, fritto dello chef. Al carpaccio di carne e alla buona, tra il costolato. Al crudo di ricotta con briciole di verdure. E poi, come primo, con i buglioli o i ravioli verdi di mascarpone. E, come secondo, insieme alle cappesante o ai funghi porcini. Si



On Line
Sai casale
cucina coccolata
la gallery delle
sericette
ci autore a base
di tartufo

tratta di un menù da 100 euro dal piemontese Fulvio Saccardi, chef executive chef del ristorante «Ca' Neri» all'interno dell'hotel Magni Park Suites di Milano (via Forcella 6) per omaggiare uno degli ingredienti più ricercati amati dall'autunno. Le cene di degustazione saranno organizzate fino a 14 dicembre.

I Fan.
© RENZO COZZANI/AGENCE FRANCE PRESSE



Barfly
di Marco Cremonesi
Lo «sciroppone»
d'acero
e il mix da riscoprire
con il bourbon

Fino a qualche anno fa, in Italia, lo sciroppo d'acero era pressoché sconosciuto. Foi, la diffusione dei panettiere e l'apertura dei locali per colazioni all'americana hanno fatto sì che il miele spesso oggi si trovi in qualsiasi supermercato. Il bello è che lo sciroppo si presta alla miscelazione. Perché oltre a dolcificare, aggiunge profondità e spessore a moltissimi drink. Non stupisce nessuno il fatto che, data la provenienza Usa e canadese, le ricette lo mettano accanto a bourbon o rye, o anche all'Applejack, che noi possiamo sostituire, con qualche attenzione, con il più reperibile Calvados: basta utilizzare mazze secche per evitare sciroppo-dice. Un consiglio generale è quello di versare lo sciroppo pesantemente sullo sciroppo, mescolando costantemente, per legare i due ingredienti. Un modo assai facile per apprezzare. Farlo in una tazza è un Old fashioned. Si mette 4,5 cl di sciroppo in un bicchiere, poi si aggiungono 6 cl di bourbon mescolando costantemente, e una bella spruzzata di Angostura. Si aggiunge ghiaccio, si mescola ancora tutto, poi lo si filtra in un bicchiere pieno di ghiaccio e ci sia stata passato sul bordo una fetta d'arancia.

© RENZO COZZANI/AGENCE FRANCE PRESSE

Sai blog
Altri addotti e ricette
canadesi con lo sciroppo

A Bruges la birra scorre nel tunnel

Progetto per collegare sotto terra i due stabilimenti della «De Halve Maan»

Sotto i vicoli di Bruges scorrevano presto fiumi di birra. «De Halve Maan», uno dei birrifici più antichi al mondo, ha annunciato di voler costruire un tunnel sotterraneo lungo 5 chilometri che servirà a trasportare la birra fra i due stabilimenti aziendali. Dal 2016, anno in cui il birrificio ha aperto lo stabilimento di imbottigliamento nell'area industriale di Bruges, l'azienda si è trovata di fronte a un problema di logistica. La birra viene ancora prodotta nello stabilimento inaugurato in meno di 5 secoli fa che attira oltre 200.000 visitatori all'anno. E

ogni giorno decine di camion sono costretti ad attraversare una zona in cui si concentra l'80% del traffico cittadino. Il birrificio sposta fra i due stabilimenti circa 4 milioni di litri di birra affatto e il massiccio uso dei camion ha forte ripercussione sulla visibilità e la fluida circolazione che attraversa la città.

Per questo motivo, due anni fa, i vertici del birrificio, la mano alla clessidra famiglia da sei generazioni, hanno cominciato a pensare a un'alternativa. La soluzione è stata individuata in un tunnel che passerà sotto le città come se fosse un oceodotto e consentirà di eliminare



Tubo dei camion. L'ammirazione locale ha approvato il progetto, finanziato interamente dall'azienda che quest'anno ha vinto a medaglia a International Beer Award. D'anno prossimo gli scorreranno 4.500 litri di birra all'ora. La fabbrica industriale di Bruges, dove sarà imbottigliata e spedita. Secondo Xavier Vansteenk, amministratore delegato di «De Halve Maan», il tunnel permetterà così di ridurre nei viai cittadino il traffico.

Andrea Marini
© ANDREA MARINI/AGENCE FRANCE PRESSE

Prosecco Zonin Insieme a chi ami.

François Zonin



DA NOI

IN

**VIA FORCELLA 6
RESTAURANT**

Via Forcella, 6 - 20144 Milan, Italy

ph. +39 02.8978111

www.magnapars-suitesmilano.it